

In migliaia hanno chiesto industrie e lavoro

# Corteo di protesta dai paesi del metano al centro di Foggia

Comitati unitari per ottenere un intervento pubblico che ponga fine al dramma dell'emigrazione - Occuperanno i pozzi per l'estrazione del gas se il governo non dà garanzie



FOGGIA — Il corteo dei manifestanti con le parole d'ordine della protesta

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 23

L'intera popolazione di tre comuni del sub Appennino, Deliceto, Ascoli Satriano e Candela, si è riversata nel capoluogo per chiedere che il metano trovato in queste terre sia utilizzato anzitutto per creare posti di lavoro, una industria capace di porre fine all'emorragia dell'emigrazione. Devono di pullman, centinaia di auto e motorette, camioncini e moto hanno riversato per ore per le vie della città migliaia di giovani, donne e ragazze.

Unitari di lotta per decidere il prosieguo dell'azione. Di fronte alle loro proteste e alle popolazioni della provincia, la manifestazione di oggi pone un imperativo: o nuova fase nella sua attività, o mutamento del corso delle scelte operate col piano di coordinamento della Cassa per il Mezzogiorno e con il piano Pci-Eni, o condurre ancora per decenni la provincia di Foggia, che tante possibilità ha di sviluppo economico all'archiviazione e all'emigrazione in massa.

Roberto Consiglio

## Il lancio della petizione al Parlamento per la pace nel Vietnam

Di fronte allo sviluppo dell'aggressione alle popolazioni vietnamite il Comitato nazionale per la pace e la libertà nel Vietnam ha deciso nella sua ultima riunione di aprire una nuova fase nella sua attività. Per questo il 25 febbraio al Teatro Odeon di Milano si svolgerà la manifestazione di lancio della petizione al Parlamento italiano per la pace e la libertà nel Vietnam, che il mondo della cultura e del lavoro hanno proposto all'attenzione e all'iniziativa degli intellettuali e dei lavoratori italiani.

Roma

## Indagine di massa sui tumori femminili

Dieci-ventimila donne romane dai 21 ai 65 anni di età saranno invitate, mediante cartolina inviata, a partecipare allo "screening" di massa (indagine sulla popolazione sana) per la prevenzione dei tumori femminili. Lo ha annunciato ieri lo assessore all'igiene e Sanità, dott. Paolo Cabras, nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte anche i sanitari dell'Ospedale Riuniti.

A un passaggio a livello a Rimini

## Madre col figlioletto travolti dal treno

Una donna con il figlioletto di due anni in braccio è stata travolta dal treno mentre attraversava un passaggio a livello con le sbarre abbassate. L'incidente è avvenuto stamane alle 10.18 al passaggio a livello di Miramare di Rimini durante il transito dell'accelerato Ancona-Rimini. In quell'istante Lucrezia Zumbo di 33 anni con i figli Claudio di due anni e Lorenzo di cinque si era acciata ad attraversare i binari dopo essere passata sotto le sbarre senza avvertire del sopraggiungere del convoglio.

## LA RUSSIA ALLA VIGILIA

## DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

# «VERRA' ANCHE IL NOSTRO GIORNO»

E' un inverno durissimo. La temperatura è a quaranta gradi sotto zero e manca il combustibile per le stufe. Il gelo ha fatto scoppiare le tubature di almeno 1200 locomotive, immobilizzandole. Così peggiora di giorno in giorno la situazione alimentare delle città che non ricevono regolarmente i rifornimenti. A Odessa si fanno code di due giorni per avere un po' d'olio. A Mosca e a Pietroburgo le code incominciano di notte, nel gelo, per arrivare a comprare del pane. Sono le donne a fare la coda; gli uomini sono al fronte o, con lo stomaco vuoto,

lavorano nelle fabbriche dieci, undici, dodici ore al giorno. I salari sono aumentati del 100% rispetto al '44 ma il costo della vita è aumentato del 300%. Tutto questo non convince per nulla i ricchi e la nobiltà. Conostantino i balletti al teatro Marijnskij, il principe Jusupov riceve e gli amici che si congratulano con lui per l'uccisione di Rasputin - nemico della patria e dello Zar -. Si indovino feste e balli, come al solito. L'ambasciatore francese e inglese sono al centro della frotta contro lo stato autoritario, per ottenere un governo responsabile dinanzi alla Duma, un governo che dovrebbe essere formato dai leaders del « blocco progressista », che può contare sul voto di 240 dei 402 deputati. Sarebbe questo il modo di dare ai grossi proprietari, ai finanzieri, agli industriali (che stanno già traendo enormi profitti dalla produzione di guerra) un maggiore peso politico.

Ma Nicola II non intende diminuire i diritti autoritari di cui è investito. All'ambasciatore inglese che lo sollecita in favore del « blocco progressista » ha risposto: « Voi mi dite, ambasciatore, che devo meritarmi la fiducia del mio popolo. Ma non è soltanto il mio popolo che deve meritarsi la mia fiducia? ».

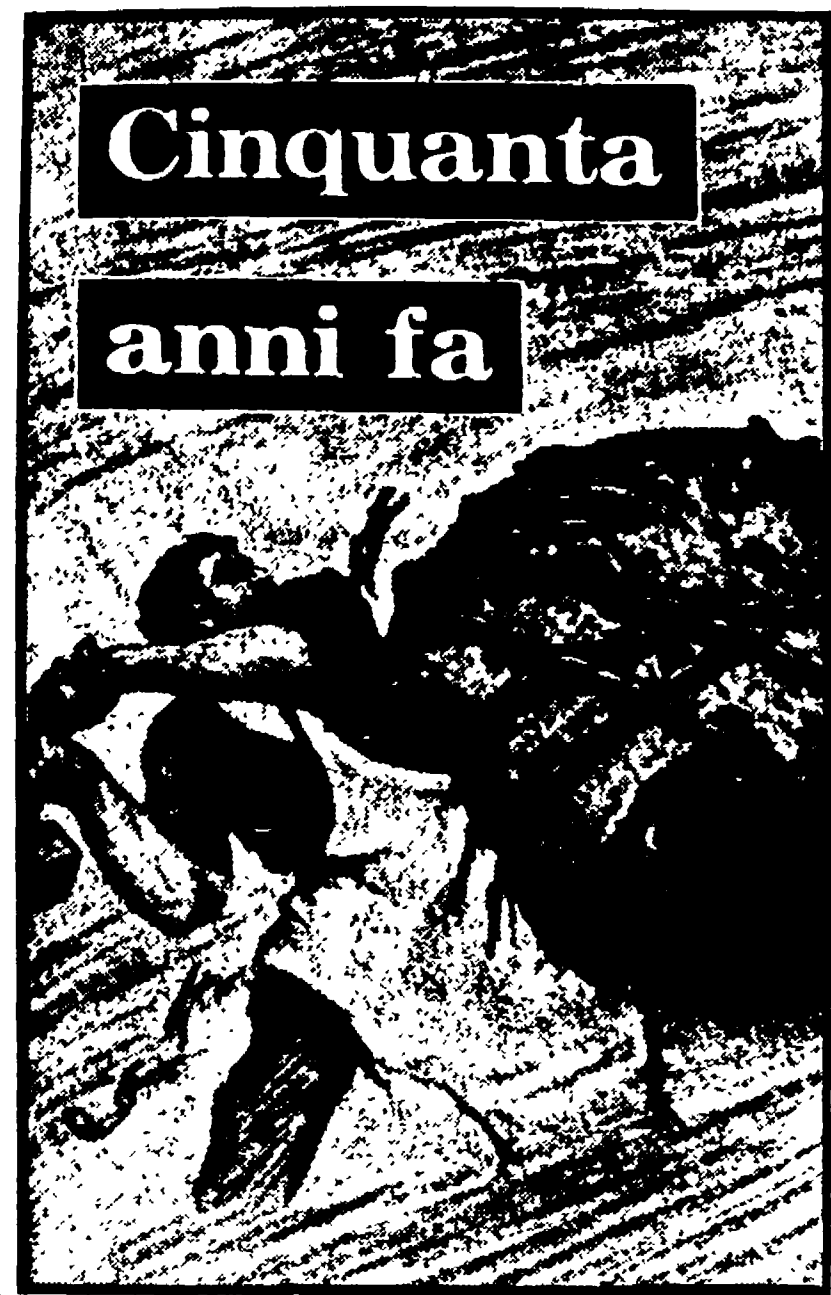
19 febbraio. I bolscevichi distribuiscono nei quartieri operai di Pietrogrado degli appelli allo sciopero generale e una manifestazione il 20 prossimo, anniversario del processo ai deputati bolscevichi della Duma (che sono ora tutti in Siberia, deportati).

Da Zurigo Lenin scrive a Ines Armand: « Cara amica, abbiamo ricevuto qui una lettera confortante da Mosca (presto re ne manderemo copia benché il testo non sia gran che interessante). Scrivono che il morale delle masse è buono, che lo scioperino perde manifestazione terreno e che certamente tornerà anche il nostro giorno. L'organizzazione, dicono, risente del fatto che gli adulti sono al fronte e che nelle fabbriche sono rimasti i giovani e le donne. Ma, pare, lo stato d'animo combattivo non diminuisce per questo. Ci inviano un manifesto (Quomo) fatto uscire dal Comitato di Mosca del Comitato centrale. Lo pubblicheremo nel prossimo numero dell'orango centrale. Siamo rivi e reati, dunque? Viriamo in condizioni difficili e tanto più il nostro Partito. Ma l'attività si rife... ».

21 febbraio. Nuovi scioperi in alcune fabbriche. La polizia interviene impedendo la formazione di cortei operai.

Scrive allo Zar il granduca Aleksandr Michajlovic: « La disaffezione si propaga rapidamente... Per quanto strana possa sembrare la cosa il governo stesso è l'organo che prepara la rivoluzione ».

22 febbraio. Sui muri di Pietrogrado appare un manifesto del generale Chabarov: forte dei pieni poteri ottenuti il generale mette in guardia gli operai dal l'accogliere l'appello dei partiti di sinistra allo sciopero generale per il giorno di apertura dei lavori della Duma (27 febbraio). Nello stesso tempo e con lo stesso scopo i giornali pubblicano una lettera di P. N. Aflijukov, deputato e leader del partito dei « cadetti » nonché del « blocco progressista ». Miljukov invita gli operai alla calma: ogni movimento antigovernativo di massa durante la guerra, secondo lui, avrebbe il valore di una provocazione e potrebbe in definitiva risultare addirittura ispirato dalla polizia segreta zarista, l'Ochhrana.



PIETROGRADO — Le donne fanno la coda davanti ad una panetteria

## Dalle memorie dell'ambasciatore Paléologue

# Chi metterà le mani sullo zar?

Da « La Russia degli zar nella grande guerra » memorie dell'ambasciatore francese a Pietroburgo, H. Salan.

«... L'imperatrice se fatta consegnare la camicia insanguinata del « marito Grigorio » (1) e la conserva religiosamente come una reliquia, come un « palladium » di cui dipenda la sorte della dinastia... Stasera stessa il grande industriale Bogdanov, ha offerto in casa sua un pranzo al quale hanno partecipato un membro della famiglia imperiale, cioè il principe Gabriele Costantovic, parecchi ufficiali fra i quali il colonnello Kapnist, aiutante di campo del ministro della guerra, un membro del consiglio dell'impero, Oserev, e qualche rappresentante dell'alta finanza, fra cui Putlov...»

Durante il pranzo, che è stato molto animato, si è parlato soltanto della situazione interna. Eccitati dallo champagne tutti l'hanno dipinta a colori scurissimi, con quella esagerazione di pessimismo di cui si compiace l'immaginazione russa. Rivolgendosi al principe Gabriele, Oserev e Putlov hanno detto che, secondo loro, il solo modo di salvare la monarchia regnante e il regime monarchico è di riunire tutti i membri della famiglia imperiale, i capi di partito della Duma e del consiglio dell'impero nonché dei rappresentanti della nobiltà e dell'esercito, per dichiarare solennemente che l'imperatore è ormai intellettualmente indebolito, incapace di regnare ancora, e per proclamare l'assunzione al trono dello zarевич sesio, la reggenza d'un granduca...»

Lungi dal protestare, il principe Gabriele s'è limitato a fare qualche obiezione d'ordine pratico: ha promesso tuttavia di riferire ai suoi zii e cugini ciò che gli era stato detto... La serata si è chiusa con un brindisi « a uno zar intelligente, cosciente dei suoi doveri e degno del suo popolo »... Durante la sera vengo a sapere che, fra i membri della famiglia Romanov (2), regna una vivissima agitazione...»

Parecchi granduchi, fra i quali mi citano i figli della granduchessa Maria Pavlovna, Cirillo e Boris, Andrea, parlano, niente di meno, che di salvare lo zarismo median-

te un cambiamento di sovrano. Col concorso di quattro reggimenti della guardia, il cui realismo sarebbe già scosso, vorrebbero, di notte, marciare su Tsarskoe Selo (3) e impadronirsi dei sovrani: dimostrerebbero all'imperatore la necessità della sua abdicazione, chiedono l'assunzione al trono dello zarевич Alessio sotto la reggenza del granduca Nicola Nicolaevic...»

I promotori di quest'idea pensano che il granduca Dimitri, data la sua cooperazione all'assassinio di Rasputin, sia indiatissimo per mettersi alla testa della congiura e trascinarsi dietro le truppe. I suoi cugini, Cirillo e Andrea Vladimirovic, sono andati a trovarlo nel suo palazzo della prospettiva Nevski e l'hanno incitato con tutte le loro forze « a continuare fino alla fine la sua opera di salvezza nazionale ». Dopo una lunga lotta con la propria coscienza, Dimitri Pavlovic ha definitivamente rifiutato di « metter le mani addosso all'imperatore »; ha terminato col dire: « Non cionterò il mio giuramento di fedeltà »...»

Le truppe della guardia, fra le quali gli organizzatori del complotto hanno già fatto una fruttuosa propaganda, sono: il reggimento Pavlovski, accasernato al Campo di Marte, il reggimento Preobrazhenski, accasernato presso il Palazzo d'inverno, e il reggimento Izmailovskij accasernato presso il canale Obvodni, i cosacchi della guardia accasernati dietro al convento di Sant'Alessandro Nevski, e finalmente un squadrone del reggimento degli ussari dell'imperatore di guarnigione a Tsarskoe Selo...»

Il lavoro compiuto nelle caserme è venuto quasi subito a conoscenza dell'Ochhrana. Bielezki (4) è stato incaricato di aprire un'inchiesta insieme con quella che sta facendo sull'assassinio di Rasputin; egli ha, come principale collaboratore nelle sue ricerche, il colonnello della gendarmeria Nevjakov, capo della sicurezza dell'imperatore, che ha recentemente sostituito il generale Spiridovic...»

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

Mentre parlava così era come soffocata dalla collerica; dovette interrompersi per un momento. Poi riprese: « Adesso, al contrario, ho la dolce soddisfazione di sapere che tutta la Russia, la Russia vera, la Russia della povertà, non arresta più dubbi su questo. Però si rinanziò ugualmente di avermi parlato con franchezza ».

La povertà zarina non sa che Stummer (5) ha avuto la idea geniale, corretta e amabile da Protodopov (6), di fare quotidianamente spedire

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

«... La granduchessa Vittoria Feodorovna, moglie del granduca Cirillo, è stata ricevuta dall'imperatrice e a vendula trovata meno chiusa e riservata, si arrischiò a parlare di qualche argomento scottante...»

« Con vero dolore, con spavento » le disse « noto che il movimento ostile a vostra maestà, che ieri suscitato, è l'imperatrice la interrompe: « Vi sbagliate, mia cara, del resto mi sono sbagliata anch'io. Ancora fino a poco tempo fa, credevo che la Russia mi detestasse. Oggi so bene come stanno le cose. So che mi odia soltanto l'alta società di Pietrogrado, quest'alta società, corrotta, empia, che pensa soltanto a ballare e a cenare, che si occupa soltanto dei suoi piaceri e dei suoi adulteri, mentre dappertutto il sangue cola a frotte... il sangue!... il sangue!... ».

Una delle ultime fotografie della famiglia imperiale russa prima della Rivoluzione: lo zar è al centro del gruppo, affiancato dagli ufficiali cosacchi della guardia imperiale, ed ha alla sua sinistra lo zarевич